

ESG e i programmi europei di rilancio post-pandemia

Franco Bruni

(Università Bocconi, Ispi, Unicredit Foundation)

Associazione Italiana pianificazione e controllo di gestione nelle banche,
nelle società finanziarie e nelle assicurazioni

Workshop su «Finanza sostenibile ed ESG: il futuro delle banche e della
finanza»

12 maggio 2021

Programmi UE e ESG

- I programmi europei di rilancio post pandemia non devono essere pensati come semplice cura delle ferite del Covid: vogliono «**build back better**» (per dirla con Joe Biden)
- E per «better» si intende anche più **Environment, Social & Governance**

Il (futuro?)pilastro sociale dell'UE

- Il comunicato del Consiglio europeo di sabato 8 maggio 2021 mostra un primo, ancora timido, passo unanime verso il **pilastro sociale (e sanitario) dell'UE**, in un difficilissimo cammino (meno difficile dopo Brexit) avviato da Juncker nel 2017:

● Consiglio europeo | Comunicato stampa | 8 maggio 2021 | 11:45

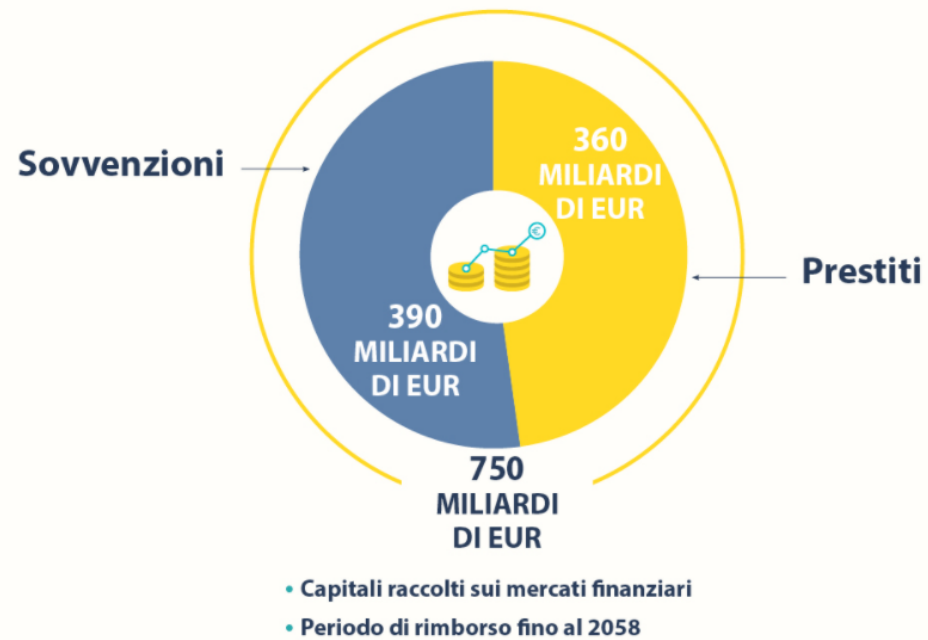
Dichiarazione di Porto

1. Sottolineiamo l'importanza dell'unità e della solidarietà europee nella lotta contro la pandemia di COVID-19. Tali valori hanno definito la risposta dei cittadini europei alla crisi e sono anche al centro del nostro progetto comune e del nostro peculiare modello sociale. Ora più che mai l'Europa deve essere il continente della coesione sociale e della prosperità. Ribadiamo il nostro impegno ad adoperarci per un'Europa sociale.

New Generation EU: a step on the European integration pathway, regardless of the pandemic

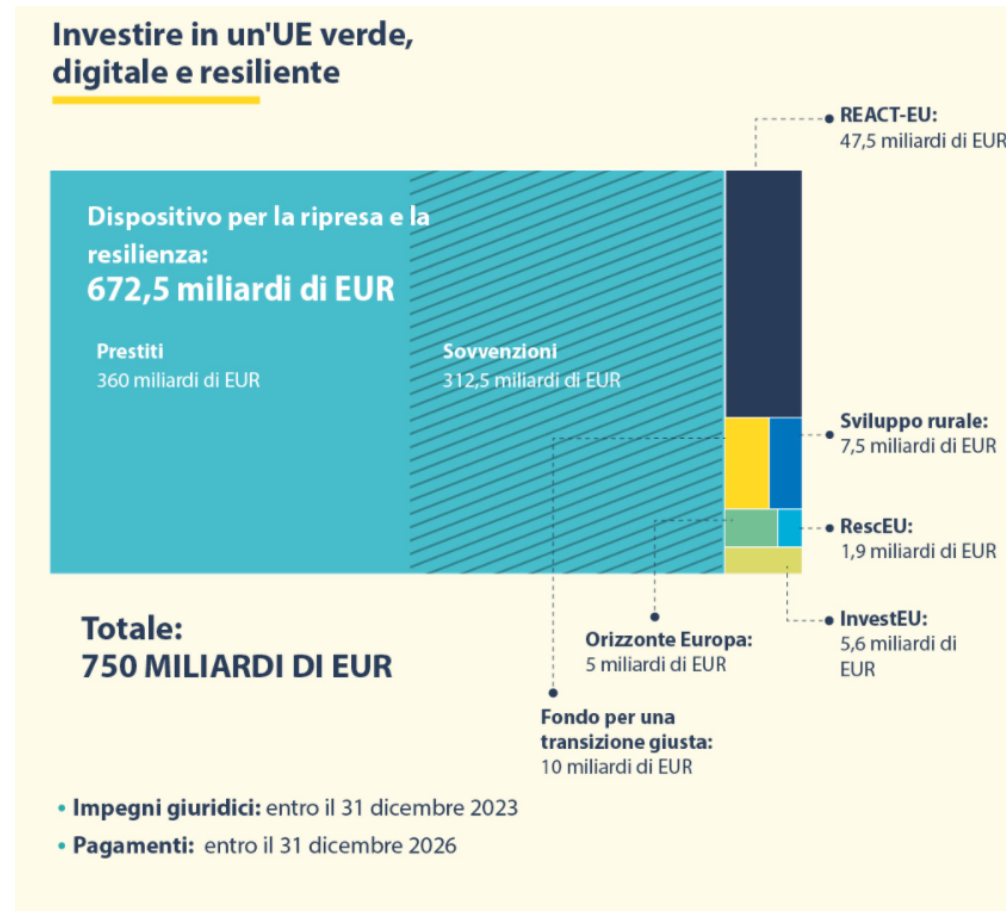
- The **size** (750bn in 6 years): 4.5% EU annual GDP (to Italy: >10% of its GDP)
- **Solidarity** (loans and grants)
- **Strategic approach**: “ESG”, green, digital, education, ... + reforms as from Commission recommendations
- **Linkage to the Multiannual Financial Framework** (EU’s budget “doubled”)
- **New revenue sources** to be decided: carbon tax, digital levy, financial transaction tax, new common corporate tax basis
- EU Budget for the first time in **deficit**. issuing **Eurobonds**

Next Generation EU – Pacchetto per la ripresa dalla COVID-19



Il Recovery Fund è gran parte di Next Generation ma usare il termine NGEU è significativo!

L'attenzione per le generazioni future (che "non votano") è rilevante per ESG (sia per Environment, che per Social, che per Governance!)



Dispositivo per la ripresa e la resilienza: sovvenzioni

*All'Italia il 27% di tot NGEU
contro l'11,3% del nostro
Pil*

Totale delle sovvenzioni: 312,5 miliardi di EUR

218,75
MILIARDI DI EUR

CRITERIO DI RIPARTIZIONE DELLE SOVVENZIONI

- disoccupazione 2015-2019
- inverso del PIL pro capite
- quota di popolazione

2021 - 2022



2023

93,75 MILIARDI
DI EUR

CRITERIO DI RIPARTIZIONE DELLE SOVVENZIONI

- calo del PIL reale nel 2020
- calo complessivo del PIL reale nel periodo 2020-2021
- inverso del PIL pro capite
- quota di popolazione

How will the money be used?

Funds disbursed to member states are based on **national recovery and resilience plans**, which include reforms and public investment projects. Plans must:



align with EU priorities

boost **growth, job creation** and economic & social **resilience**



support the green transition

at least **37%** of resources contribute climate action and environmental sustainability



reflect country-specific challenges

in line with **European Semester** country-specific recommendations



foster digital transformation

at least **20%** of resources contribute to the EU's digital transition

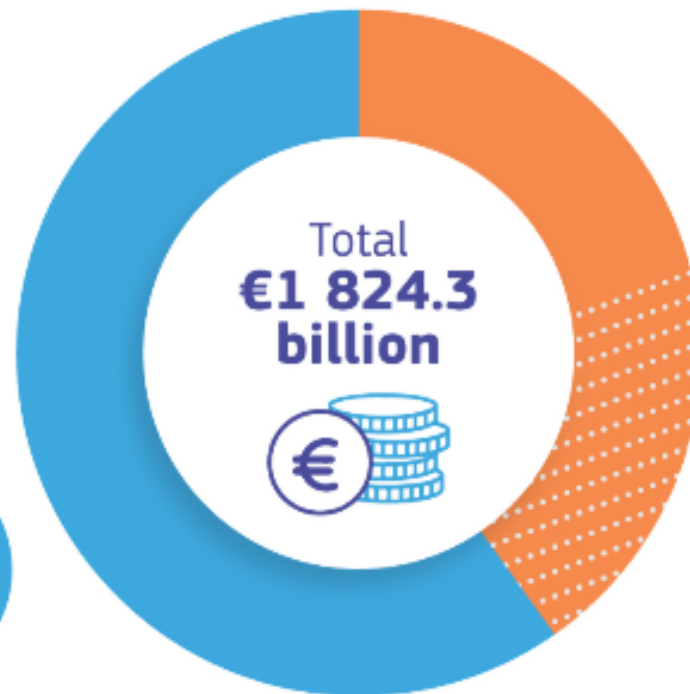
NGEU + MFF

EU expenditure 2021-2027

Multiannual Financial Framework (MFF)

The EU's 7-year budget

€1 074.3
billion



€750
billion

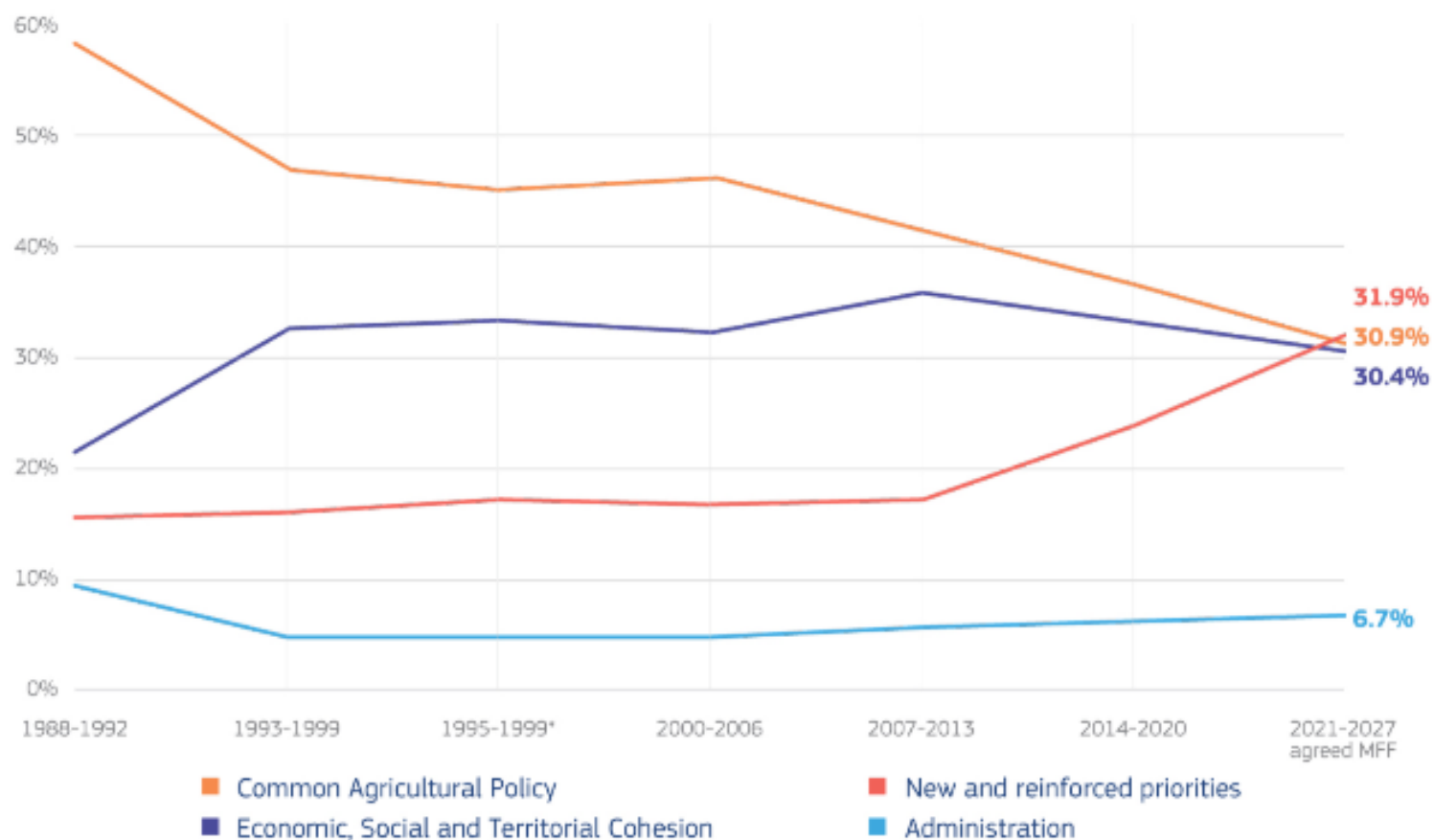
NextGenerationEU (NGEU)

COVID-19 recovery
package

- €390 billion grants
- €360 billion loans

€672.5 billion for the
Recovery and Resilience
Facility

Share of the main policy areas in the Multiannual Financial Frameworks



ESM PANDEMIC CRISIS SUPPORT FACILITY

[https://www.esm.europa.eu/
content/europe-response-
corona-crisis](https://www.esm.europa.eu/content/europe-response-corona-crisis)

- Preliminary assessments by the European Commission, regarding financial stability risks, bank solvency, debt sustainability, and on the eligibility criteria for accessing the Pandemic Crisis Support, confirmed that each member state is eligible for receiving support.
- On this basis, the Pandemic Crisis Support is available to all euro area member states.
- These assessments were performed by the Commission, in liaison with the European Central Bank (ECB) and in cooperation with the FSM.

How much money would be made available to countries?

- Access granted will be 2% of the respective member states' gross domestic product as of end-2019, as a benchmark.
- Should all 19 euro area countries draw from the credit line, this would amount to a combined volume of around €240 billion.
- Although support will be available for all member states of the euro area, it is up to each member state to decide whether it wants to apply for it or not.
- So less than the theoretically available funds of €240 billion are expected to be requested.
- And even if a country applies for the credit line, funds do not have to be drawn. Credit lines are designed to be a protection or insurance.

Are there conditions attached?

- The only requirement to access the credit line will be that euro area member states requesting support would commit to use this credit line to support domestic financing of direct and indirect healthcare, cure and prevention related costs due to the COVID-19 crisis.
- The credit line will be available until the end of 2022.
- This period could be adjusted if there is a need, given the evolution of the crisis.
- Afterwards, euro area member states would remain committed to strengthen economic and financial fundamentals, consistent with the EU economic and fiscal coordination and surveillance frameworks, including any flexibility applied by the competent EU institutions.

When does the country have to pay back the loan? How much will it cost?

- A country that applied for Pandemic Crisis Support can request to draw from the precautionary credit line.
- The FSM can disburse money under the credit line over a period of twelve months, which can be extended twice for six months.
- The loans would have a maximum average maturity of 10 years.
- The country will need to pay, in addition to the ESM cost of funding, a margin of 10 basis points (0.1%) annually, a one off up front service fee of 25 basis points (0.25%), and an annual service fee of 0.5 basis points (0.005%).

Politica monetaria e ESG

- La canalizzazione degli investimenti in direzioni ESG può essere favorita anche dalla politica monetaria.
- **La strategia della BCE in merito è ancora in formazione** ma essa è già impegnata a facilitare il finanziamento dei debiti pubblici nazionali (che in parte dovrebbero muoversi verso ESG) ed eventualmente aiuterà anche il collocamento degli eurobond da emettere per finanziare Ngeu.
- La capacità della **politica monetaria di non essere neutrale nell'allocazione** del credito (peraltro capacità pericolosa) potrà spingersi finì a favorire il finanziamento delle banche che facciano **credito green o comunque ESG** e a sostenere i corsi dei green bonds emessi da imprese e intermediari
- Poiché **il clima è considerato fonte di rischi** anche finanziari, è probabile che la regolamentazione bancaria evolverà nel come valutarli e quanto capitale le banche debbano accantonare a fronte
- Anche molti aspetti dell'attenzione della vigilanza alla **governance bancaria** possono rientrare nella prospettiva ESG

ESG e intermediazione bancaria

- Sia da E che da S che da G vengono **rischi diretti** (fisici e gestionali sugli assets delle banche) che **“transition risks”** (rischi nel passaggio verso tecnologie, produzioni e allocazioni ESG compliant)
- Transition risks: vanno anche gestiti («mentalmente» oltre che materialmente) **conflitti di interesse** di breve-medio termine fra
 - ESG compliance e profittabilità (di “brown assets”)
 - Environment e Social : disoccupazione nel chiudere produzioni inquinanti
- Quale evoluzione ESG della **regolamentazione e vigilanza?** Fra l’altro:
 - Network for Greening the Financial System (NGFS) network per best practices fra banchieri centrali e supervisors
 - Central banks strategic reviews
- **Innovazioni finanziarie**, sostenute anche dai “gusti” di clientele “giovane”. Fra l’altro: green home-improvement loans, carbon neutral banking, sustainable exchange-traded funds (ETFs), bonds; sustainability-linked loan rates (credito meno caro se gestione ESG targeted)
- **ESG ratings**, ufficiali e privati (anche usando big data e IA): urge **standardizzare** worldwide! E adottare **metodologie trasparenti** per il calcolo dei rating (policy brief T20 con Milken Institute)

ESG (banche) e Italia

- Riflettere su specificità italiane dei temi ESG? Esempi:
 - **E: integrità territoriale**, il tema delle assicurazioni (di rischi E & S)
 - **S: Squilibri regionali** (non solo Nord-Sud), carceri, immigrazione, miseria educativa...
 - **G: SMEs, corruzione, criminalità organizzata e riciclaggio, ...**
- Le banche, oltre a pensare alla propria ESG aziendale, hanno funzione cruciale **nell'orientare le prassi ESG nazionali** per il fatto che la loro attività è naturalmente ramificata nell'economia e nella società
- Problema della scarsa crescita. La riallocazione delle risorse come fonte di crescita: il mercato dei capitali risulta allocatore a volte peggiore del mercato del lavoro. **L'attenzione a ESG può essere un contributo importante nell'educare la banca stessa nelle sue scelte allocative in generale**, per esempio abituando a criteri sempre aggiornati, trasparenti e basati su dati oggettivi